

Sanità, scontro aperto sulla carenza di medici “Ci sono 220 mila liguri senza quelli di base”

IL CASO

VALENTINA CAROSINI

Ad una settimana dalla visita a Genova del ministro della Salute Orazio Schillaci, che aveva promosso la gestione regionale sulle Case della Comunità, si aggiunge oggi un altro tassello per la sanità ligure alle 32 strutture già operative sul territorio regionale. Ieri è stata infatti presentata ufficialmente la Casa della Comunità hub della Valpolcevera. Si tratta di un presidio imponente, sviluppato su quattro piani per una superficie di 4.835 metri quadrati, completamente riqualificato per diventare un punto di riferimento aperto 24 ore su 24, 7 giorni su 7, all'interno del Distretto Sociosanitario 10.

Come da modello assicurare le risposte ai bisogni di salute a bassa complessità, l'integrazione tra assistenza sanitaria, servizi sociali, prevenzione e presa in carico della cronicità. «Questa Casa della Comunità nasce da un impegno pre-



Il presidente della Regione Marco Bucci ha inaugurato la Casa della Comunità della Valpolcevera

so con il territorio dopo il crollo del Ponte Morandi», ha ricordato il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci. Nel 2018 la cittadinanza aveva chiesto un presidio moderno e vicino alle persone.

All'interno la struttura è «pensata per offrire ai cittadini una risposta integrata e

continuativa ai bisogni sanitari e sociosanitari – sottolinea invece l'assessore Massimo Nicolò – La presenza dell'Ambulatorio del Medico di Medicina Generale attivo h24 garantisce un presidio costante per la gestione delle esigenze assistenziali a bassa complessità, contribuendo a

migliorare l'accessibilità alle cure e ad alleggerire la pressione sui Pronto Soccorso».

Ma se il modello, come auspicato dal ministro in corso di visita, deve «partire da un sentire comune e i medici più di tutti sanno che bisogna popolare le Case della comunità e dare un servizio efficace», il



MASSIMONICOLÒ
ASSESSORE
REGIONALE SANITÀ

L'Ambulatorio di Medicina Generale h24 garantisce un presidio per i casi a bassa complessità

taglio del nastro è stato immediatamente accompagnato da polemiche sul fronte politico, proprio in merito al personale necessario a garantire le aperture. I rappresentanti del Partito Democratico, Davide Natale, segretario ligure, e Armando Sanna, capogruppo in Regione, sono tornati all'at-

tacco delle politiche sanitarie della giunta, accusando Bucci di smentire i suoi stessi atti. «Non più tardi di un mese fa – hanno dichiarato Natale e Sanna – Bucci ha firmato una delibera regionale che certificava la mancanza in Liguria di 339 medici tra medici di medicina generale e guardie mediche. In pratica circa 220 mila liguri sono oggi senza un medico di famiglia».

L'opposizione contesta la tesi secondo cui i medici attuali siano sufficienti a coprire le nuove strutture, sottolineando come la carenza di programmazione stia ricadendo sulle spalle di operatori e cittadini. «Invece di raccontare una situazione che non esiste – concludono – Bucci dovrebbe concentrarsi su come rendere più attrattiva la professione del medico di medicina generale, soprattutto per le aree decentrate. Dovrebbe leggere i report di Ats e le delibere che approva. E poi fare un giro nei territori e nelle Case di Comunità: si accorgerebbe che la realtà è un'altra rispetto a quella che racconta». —